

DIBATTITO PUBBLICO	Temi emersi, questioni aperte, proposte
Strumento del Dibattito Pubblico	<p>Perplexità circa il ruolo neutro del Comune e del Coordinatore</p> <p>Dubbi e richieste di chiarimento rispetto al procedimento e alle finalità del dibattito pubblico. Si vuole capire se e dove verranno recepite le questioni aperte indicate dai partecipanti e le richieste di integrazione e modifica</p>
Organizzazione del Dibattito Pubblico	<p>Lamentele rispetto al tempo dedicato ai relatori rispetto allo spazio per il pubblico considerato dai cittadini esiguo e insufficiente per esporre le proprie idee</p> <p>Lamentele circa le risposte fornite dai relatori, non ritenute esaustive. Si è fatta richiesta durante tutto il Dibattito di ulteriori documenti e risposte più precise</p>
Interesse pubblico	<p>Dissenso rispetto alla decisione di definire "pubblico" l'intervento realizzato da un privato, nella fattispecie uno Stadio</p> <p>Dissenso rispetto alla realizzazione di una struttura sportiva all'interno dell'area di Pietralata, non ritenuta coerente rispetto alle centralità di Pietralata</p>
Progetto dello Stadio	<p>Il progetto preliminare non appare chiaro, non emergono elementi precisi su cui poter dibattere</p> <p>Si richiedono informazioni aggiuntive sul progetto e studi a supporto delle previsioni legate ai flussi dei tifosi</p>
Verde Pubblico	<p>Preoccupazioni e critiche sul fatto che il nuovo Stadio dovrebbe sorgere proprio sull'area di 14ha destinata a diventare il parco di Pietralata e sull'ipotesi di frammentazione del verde</p> <p>E' stata criticata la mancanza nel progetto di una zona alternativa di mitigazione "compatta" a verde fruibile, pubblico e permeabile</p> <p>I partecipanti hanno chiesto che, nel progetto definitivo, il verde destinato ad area pubblica abbia la stessa ampiezza prevista dal Piano Particolareggiato, prevedendo una superficie compatta e continua, un'elevata qualità delle alberature presenti, e la fruibilità gratuita da parte della collettività, chiedendo l'eliminazione dal progetto dei servizi sportivi a pagamento</p>
Qualità dell'aria e dell'ambiente e Servizi ecosistemici	<p>Preoccupazioni circa gli aspetti ecologico-ambientali, ovvero gli impatti sull'ecosistema e sulla qualità dell'aria connessi all'eventuale rimozione o sostanziale modifica dello "status quo" del verde</p> <p>Richiesta di prevedere degli adeguati sistemi di compensazione da introdurre, come ad esempio la salvaguardia di flora e fauna che attualmente popola l'area in questione oppure piantare un numero sostanzioso di alberi</p> <p>I partecipanti hanno chiesto di porre attenzione alle aree arbustive e boschive tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m), d.lgs. 42/2004, la cui presenza è stata riscontrata nella Tavola C30 della Relazione allegata alla proposta di fattibilità del Proponente</p> <p>Preoccupazioni circa l'inquinamento acustico generato dal nuovo Stadio. Richiesta di svolgere valutazioni più approfondite ed aree di test relativamente ai servizi ecosistemici</p>
Rischi archeologici	<p>Indicazione di una carenza di indagini preventive in sede progettuale rispetto ai resti archeologici</p>
Aspetti economico - finanziari	<p>Dubbi riguardo l'idoneità economico-finanziaria del Proponente e l'effettiva sostenibilità dei costi di gestione della struttura</p> <p>Sono state richieste maggiori informazioni circa la suddivisione degli oneri delle spese, in particolare gli impegni di investimento sia da parte dell'Amministrazione Comunale che del Proponente</p> <p>E' stato richiesto di prevedere e finanziare delle politiche attive di ticketing che promuovano comportamenti virtuosi rispetto all'ambiente e alla componente sociale da parte dei cittadini</p> <p>I partecipanti hanno chiesto chi avrà il compito di effettuare un'adeguata manutenzione delle aree verdi, del parco, ma anche di servizi come le piste ciclabili, i marciapiedi, l'illuminazione e le strade previsti nel progetto. Essi hanno avanzato proposte circa l'impegno del Proponente a riguardo, vale a dire la possibilità di dedicare degli interventi annuali sul quadrante per la manutenzione del verde e, più in generale, del decoro urbano</p>
Aspetti sociali	<p>Necessità di promuovere fin da ora azioni di prevenzione legati a fenomeni di violenza o esclusione sociale che si potrebbero verificare durante le manifestazioni sportive e durante il deflusso degli spettatori dallo stadio al termine delle stesse</p> <p>Sul tema della sicurezza infrastrutturale del nuovo Stadio, i partecipanti hanno evidenziato tre condizioni di sicurezza passiva che sarebbe necessario rispettare nel Progetto Stadio (spazio, distanze e simmetrie)</p>
Strategie di mobilità	<p>Preoccupazioni circa l'effetto che la pressione di uno Stadio con una capacità di oltre 60.000 mila persone, insieme al suo indotto, potrà avere su un sistema viario del quartiere così ampiamente congestionato</p> <p>E' stata avanzata la richiesta di intervenire con investimenti di adeguamento e rinnovamento dell'assetto viario per affrontare i futuri flussi di tifosi e le attuali criticità ancora irrisolte</p> <p>E' stata avanzata l'esigenza di costruire più ponti ciclopedonali che favoriscano l'accesso e colleghino meglio i vari quartieri, di investimenti sulla viabilità in funzione dello Stadio e di apportare opportune modifiche al PUMS vigente</p> <p>I partecipanti hanno proposto di analizzare in un'ottica di confronto, i flussi di viabilità dello Stadio Olimpico, che rappresenta un paragone molto utile per effettuare delle simulazioni più precise su quella che sarà la viabilità futura dovuta al nuovo Stadio</p> <p>Sono state avanzate richieste di effettuare studi più approfonditi dei flussi di mobilità, in particolare sulla gestione del flusso e deflusso degli spettatori che preveda specifiche vie di accesso allo Stadio e ai parcheggi predisposti per non pregiudicare il già fragile sistema viario attuale e assicurare la sicurezza e l'ordine pubblico dell'area</p>

Trasporto pubblico: riorganizzazione e potenziamento e incentivo all'uso

Sono state avanzate richieste di approfondimento di studio specifico per comprendere come verrà perseguito l'obiettivo di far convergere almeno il 50% dei tifosi con le infrastrutture di trasporto pubblico e della mobilità ciclabile e pedonale, anche in considerazione dei flussi dei futuri nuovi residenti del quartiere, conseguenti ai programmi urbanistici in corso

Per promuovere i mezzi pubblici, i partecipanti auspicano che vengano attivate dal Proponente delle politiche attive (es. sconti sui biglietti, promozioni) di incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici

Proposta da parte di alcuni partecipanti relativa alla valutazione del potenziamento della rete ferroviaria con "metropolitane ferroviarie" che usino i binari esistenti, con capacità e frequenza di una metropolitana

Richiesta dei partecipanti di un potenziamento del trasporto su ferro (anche regionale), almeno nei giorni delle partite, garantendo il servizio anche nelle ore serali.

Richieste di potenziamento di diminuire il sovraccarico lungo il ramo Rebibbia, Quintiliani, Tiburtina, evidenziando anche una necessità di potenziamento della Metro Mare che si interconnette con la linea B della metro

Potenziamento delle linee della metropolitana

I partecipanti chiedono se sono previsti interventi aggiuntivi per ammodernare e potenziare la linea, almeno sulla linea tranviaria su via dei Monti Tiburtini, tra via Nomentana fino a Centocelle Metro C Gardenie (se non tutta la linea)

Parcheggi

E' stato evidenziato il sottodimensionamento dei parcheggi pubblici rispetto alle necessità del nuovo Stadio (previsione di realizzare 3.660 nuovi parcheggi)

Richiesta di rivedere il piano parcheggi, proposto dalla AS Roma, perché le soluzioni indicate (in particolare, il parcheggio adiacente l'Ospedale Pertini e il parcheggio interrato nei pressi della Metro Quintiliani), oltre a creare notevoli problemi gestionali riguardo l'assetto viario preesistente, non sono sufficienti a colmare la domanda dei tifosi

Viabilità su gomma

I cittadini hanno cercato di far emergere quelle che sono già attualmente delle situazioni di criticità chiedendo che vengano considerate in modo adeguato all'interno degli interventi previsti dal Progetto Stadio della società proponente.

In riferimento al ponte ciclo-pedonale di via Livorno, richiesta di eliminare sottovia, sottopassi e corsie stradali inutili e di realizzare al loro posto un bosco urbano lungo tutto il fascio ferroviario, al fine di ridurre l'inquinamento acustico, i parcheggi e due sole vie di percorrenza

Altre zone che secondo i cittadini necessiterebbero di alcuni importanti interventi di riqualificazione, ad esempio, per ovviare alla mancanza di marciapiedi riguarderebbero i quadranti Durantini e Monti Tiburtini e zone limitrofe, oltre che il quadrante di Pietralata.

Alcuni partecipanti hanno chiesto chiarimenti in merito alla previsione del raddoppio delle corsie di via dei Monti Tiburtini o di un piano di viabilità stradale alternativa per l'accesso ai nuovi parcheggi previsti per non congestionare il traffico

E' stato inoltre richiesto se sarà prevista una ZTL quale deterrente dall'utilizzo del mezzo privato a favore di altra mobilità pubblica e sostenibile, anche per non congestionare le aree limitrofe allo Stadio e l'accesso all'Ospedale Pertini. E anche di introdurre una corsia riservata ai mezzi pubblici e alla mobilità alternativa all'auto privata sulla via dei Monti Tiburtini e Via Lanciani e di consentire l'accesso nell'area prospiciente allo Stadio esclusivamente a chi sia in possesso di un parcheggio associato al proprio biglietto /abbonamento

Viabilità ciclo-pedonale

I partecipanti hanno richiesto numerosi chiarimenti rispetto alla fattibilità, tempi e costi relativi alla realizzazione dei tre ponti ciclopedonali previsti dal progetto, in merito allo stato dell'arte del cavalcavia e del sottopasso di via dei Monti Tiburtini, della ciclabile SDO "primo stralcio" tra l'Ospedale Pertini e la metro Monti Tiburtini e più in generale sul tema della mobilità ciclabile intorno allo Stadio.

Alcuni interventi hanno sottolineato una marcata scarsità di servizi nelle aree urbane che gravitano sul lato dell'ospedale Pertini, situazione che comporta una maggior gravitazione dei cittadini verso la zona di Via Lanciani, causando problemi di traffico e viabilità, con l'emersione di criticità in merito alla sicurezza per la mobilità ciclo-pedonale

Richiesta che venga garantita la viabilità pedonale di via dei Monti Tiburtini nel tratto tra l'ospedale Pertini e via Lanciani, almeno su uno dei due lati della strada, magari ripristinando la scala chiusa che collega il ponte Lanciani con via dei Monti di Pietralata. A tale proposito, i partecipanti hanno manifestato la richiesta di realizzare anche il progetto della passerella ciclopedonale parallela al ponte Lanciani con discesa verso via dei Monti di Pietralata e di progettare il prolungamento della passerella ciclopedonale sino all'inizio di via dei Monti Tiburtini, garantendo in tal modo l'accessibilità tra via Lanciani e circosollazione Nomentana e via dei Monti Tiburtini.

Inoltre, un nuovo collegamento ciclopedonale è stato richiesto anche che venga realizzato tra via M. Di Lando e via G. Chiaromonte, così da alleggerire la stazione Tiburtina dal deflusso di passaggio e rendere maggiormente semplice il raggiungimento del quartiere Nomentano dallo Stadio (e viceversa).

Si richiede inoltre un raccordo con le ciclabili esistenti per completare lo sviluppo della rete nel quadrante Stadio e di inserire una corsia ciclabile in corrispondenza delle rampe di accesso su via di Monti Tiburtini e altri interventi per potenziare le corsie ciclabili lungo le vie del quartiere (Via Tiburtina, via di Portonaccio).

Collegamento dell'attuale ciclabile sulla Nomentana con nuovi percorsi ciclabili perpendicolari sulle seguenti vie: Via di S. Angela Merici, Via della Batteria Nomentana, viale XXI Aprile che poi si possano collegare all'ex tangenziale e al nuovo ponte ciclopedonale da realizzare sopra i binari.

I partecipanti evidenziano infine la mancanza di previsioni di localizzazione per la sosta in sicurezza delle biciclette; pertanto, sarebbe necessario posizionare nell'area progetto diversi spazi per stalli sicuri delle bici.

Attuazione SDO e lo sviluppo di Pietralata

I cittadini auspicano una sua piena attuazione

L'accessibilità e la vicinanza tra lo Stadio e l'Ospedale Pertini

Rapporto tra l'accessibilità all'Ospedale ed il maggior traffico generato dalla presenza del nuovo Stadio. I partecipanti hanno rilevato la carenza negli studi di traffico di una valida e possibile alternativa stradale dedicata all'accessibilità dell'Ospedale Pertini lato nord verso Via dei Monti Tiburtini, da garantire soprattutto in occasione dei grandi eventi

Richieste di ampliamento dell'accessibilità dell'Ospedale attraverso nuovi percorsi /strade apposite anche provenienti dal lato settentrionale dell'ospedale, che al momento non paiono previsti nella progettazione.

Proposte alternative

Proposta di realizzare nella medesima area prevista per lo stadio un auditorium o comunque una struttura espositiva, come ad esempio un museo, una galleria o un centro congressi, dati gli innumerevoli reperti presenti in città ma che al momento non riescono ad essere esposti. Tale struttura dovrebbe essere progettata in modo che si integri bene con tutta l'area verde circostante e permetta un'ottimale convivenza degli spazi garantendo accessibilità a tutti i cittadini e soprattutto che sia rappresentativa dell'interesse pubblico.

Esigenza di ampliare la necessità di spazi outdoor per la comunità residente, che agiscano come "polmone verde" in tutta la zona di Roma Est. La visione progettuale resta una piattaforma che si evolve secondo vari scenari e archi temporali: il progetto del Parco è compatibile con le future realizzazioni previste dall'ex-SDO di Pietralata, in particolare la nuova sede Istat e il Rome-Technopole. L'area, infatti, data la vicinanza all'Ospedale Sandro Pertini, si presta alla ricezione di nuove strutture ospedaliere o di ricerca; tale destinazione risulterebbe compatibile con la convivenza di aree verdi ospitanti giardini terapeutici, percorsi fisioterapici e di riabilitazione all'aperto, offrendo così un'opportunità unica per la progettazione delle nuove strutture ospedaliere secondo le nuove Politiche di Sostenibilità Ambientale e d'ingegneria sanitaria a emissioni zero